

Gennaio 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di gennaio 2015, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,4% rispetto al mese precedente e dello 0,6% nei confronti di gennaio 2014 (a dicembre la variazione tendenziale era nulla).

■ La flessione su base annua dell'indice generale è dovuta in larga misura all'accentuarsi della caduta tendenziale dei prezzi dei Beni energetici, in particolare di quelli non regolamentati (-14,1%, da -8,0% di dicembre), e al rallentamento della crescita annua dei prezzi dei servizi, con particolare riferimento a quelli dei Servizi relativi ai Trasporti (+0,2%, da +2,0% del mese precedente).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" permane positiva ma in ulteriore rallentamento (+0,3%, da +0,6% di dicembre); al netto dei soli beni energetici scende a +0,3% (era +0,5% il mese precedente).

■ Il calo mensile dell'indice generale è da ascrivere in primo luogo alla diminuzione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-6,3%) – con i forti ribassi dei carburanti –, dell'Energia elettrica (-2,2%) e dei Servizi relativi ai trasporti (-2,4%), questi ultimi condizionati da fattori stagionali; a contenere in parte il calo è l'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+7,1%), anch'essi influenzati da fattori stagionali.

■ L'inflazione acquisita per il 2015 è pari a -0,6%.

■ Rispetto a gennaio 2014, i prezzi dei beni diminuiscono dell'1,5% (era -0,8% a dicembre) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi si dimezza (+0,5%, da +1,0% del mese precedente). Di conseguenza, rispetto a dicembre 2014 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di due decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su dicembre e dello 0,1% su base annua (da -0,2% di dicembre).

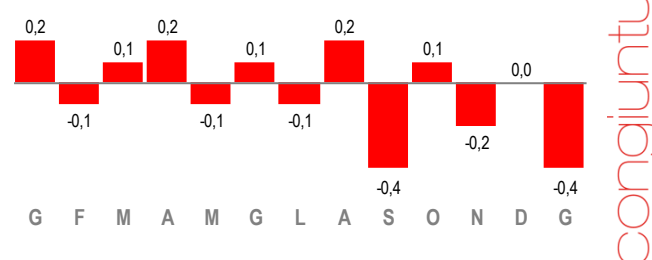
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto – per effetto soprattutto dei ribassi dei carburanti – diminuiscono dello 0,5% su base mensile e dell'1,4% su base annua (era -0,5% il mese precedente).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce del 2,4% su base mensile e segna un calo pari a -0,4% su base annua (da -0,1% di dicembre). La flessione congiunturale è in larga parte da ascrivere ai saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 20 febbraio 2015

INDICE GENERALE NIC

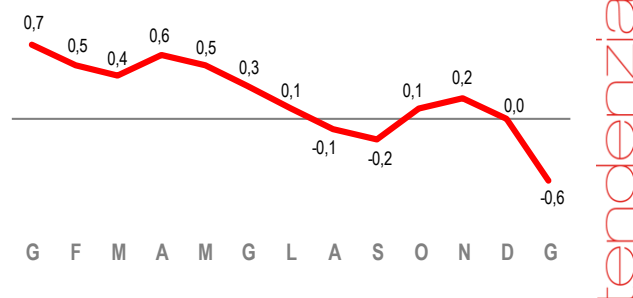
Gennaio 2014-gennaio 2015, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2014-gennaio 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
		gennaio 2015	gen-15 dic-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,8	-0,4	-0,6
Indice armonizzato IPCA (b)	117,1	-2,4	-0,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di gennaio 2015, si rileva una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dei Trasporti (-3,3%), da ascrivere principalmente al calo dei prezzi dei carburanti e ai ribassi – in larga parte dovuti a fattori stagionali – dei prezzi dei servizi di trasporto aereo passeggeri. Cali su base mensile interessano anche i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,6%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,4%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,1%). Il maggiore incremento congiunturale (+0,6%) riguarda i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche. Incrementi più contenuti si riscontrano per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,2%) e per quelli delle Comunicazioni (+0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni non variano nei confronti di dicembre 2014 (Prospetto 1).

Rispetto a gennaio 2014, la flessione più ampia interessa i prezzi dei Trasporti (-4,2%). Cali tendenziali si rilevano inoltre per i prezzi delle Comunicazioni (-1,9%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,2%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%). Il maggiore tasso di crescita riguarda i prezzi dell'Istruzione (+1,8%), quello più contenuto i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,1%). I prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e degli Altri beni e servizi fanno registrare tassi tendenziali nulli.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

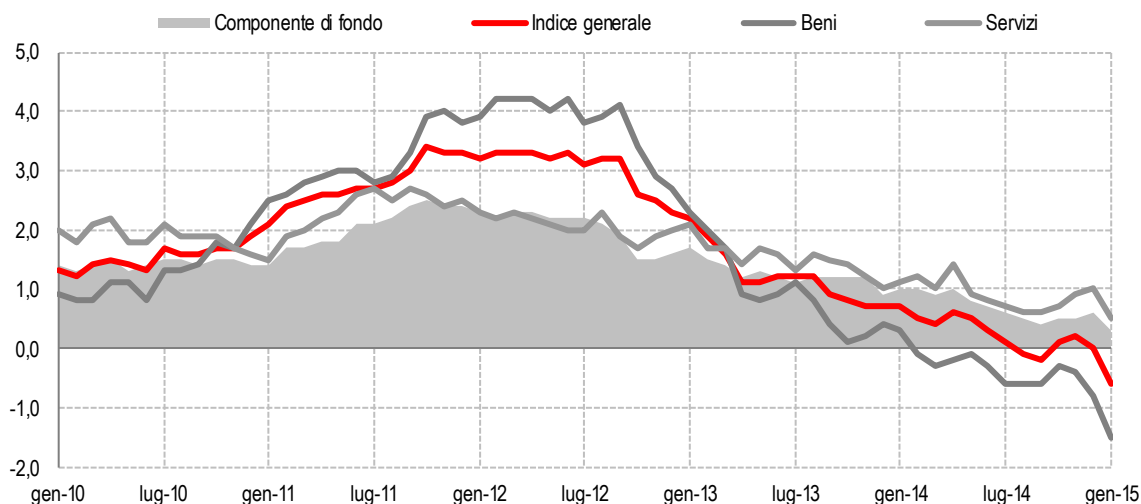
Divisioni di spesa	Pesi	gen-15 dic-14	gen-15 gen-14	dic-14 dic-13	gen-14 dic-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	0,6	0,1	-0,2	0,4	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	-0,4	-1,2	-0,4	0,3	-0,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,0	0,4	0,6	0,2	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,2	0,3	0,1	0,0	0,2
Trasporti	138.039	-3,3	-4,2	-0,9	0,0	-4,6
Comunicazioni	25.408	0,1	-1,9	-2,3	-0,2	0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	-0,6	-0,5	0,2	0,1	-0,4
Istruzione	12.085	0,0	1,8	1,8	0,1	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	-0,1	0,9	1,0	0,0	-0,7
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,4	-0,6	0,0	0,2	-0,6

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a gennaio i prezzi dei beni fanno registrare una flessione su base annua (-1,5%) sensibilmente più ampia di quella rilevata a dicembre (-0,8%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+0,5%, da +1,0% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 2,0 punti percentuali (da più 1,8 punti percentuali di dicembre).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,6% su base mensile e dello 0,1% su base annua (con una lieve ripresa rispetto al -0,1% di dicembre). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è principalmente imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – condizionati in parte da fattori di natura stagionale – aumentano dell'1,4% in termini congiunturali e registrano un'attenuazione della flessione tendenziale che, da -0,6% di dicembre, si riduce a -0,2%. I prezzi dei prodotti lavorati fanno registrare un aumento su base mensile contenuto (+0,1%) e una lieve accelerazione della crescita su base annua (+0,4%, da +0,3% del mese precedente).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Gennaio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-15 dic-14	gen-15 gen-14	dic-14 dic-13	gen-14 dic-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	176.032	0,6	0,1	-0,1	0,4	0,7
Alimentari lavorati	107.365	0,1	0,4	0,3	0,0	0,2
Alimentari non lavorati	68.667	1,4	-0,2	-0,6	0,9	1,8
Beni energetici, di cui:	93.467	-3,7	-9,1	-5,3	0,3	-6,9
Energetici regolamentati	46.766	-1,1	-3,4	-2,0	0,3	-0,9
Energetici non regolamentati	46.701	-6,3	-14,1	-8,0	0,3	-12,2
Tabacchi	21.840	0,0	-0,4	-0,4	0,0	0,0
Altri beni, di cui:	244.136	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Beni durevoli	73.312	0,3	-0,4	-0,4	0,3	0,0
Beni non durevoli	70.570	0,3	0,4	0,3	0,2	0,4
Beni semidurevoli	100.254	-0,1	0,1	0,1	-0,1	0,1
Beni	535.475	-0,4	-1,5	-0,8	0,3	-0,8
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,0	0,2	0,6	0,4	-0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	0,0	0,3	0,4	0,1	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	-0,3	0,6	0,9	0,0	-0,6
Servizi relativi ai trasporti	79.231	-2,4	0,2	2,0	-0,6	-1,5
Servizi vari	111.286	0,2	0,7	0,9	0,4	0,5
Servizi	464.525	-0,5	0,5	1,0	0,1	-0,4
Indice generale	1.000.000	-0,4	-0,6	0,0	0,2	-0,6
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	837.866	-0,2	0,3	0,6	0,1	-0,1
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	-0,3	0,3	0,7	0,1	-0,2
Indice generale al netto degli energetici	906.533	-0,1	0,3	0,5	0,1	0,0
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,6	0,1	-0,2	0,3	0,7

I prezzi dei Beni energetici diminuiscono del 3,7% su base mensile e registrano una flessione su base annua (-9,1%), più ampia di quasi quattro punti percentuali rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-5,3%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere in primo luogo alla componente non regolamentata, i cui prezzi diminuiscono su base mensile del 6,3% – per effetto del forte ribasso dei carburanti – e registrano un calo tendenziale (-14,1%) superiore di oltre sei punti percentuali rispetto a quello rilevato a dicembre (-8,0%). Anche i prezzi degli Energetici regolamentati diminuiscono su base mensile (-1,1%) e mostrano un'accentuazione della flessione su base annua (-3,4%, da -2,0% di dicembre).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e registrano un calo tendenziale stabile a -0,4%. A questo proposito si ricorda che, per i prodotti a base di tabacco, i prezzi utilizzati nel calcolo degli indici dei prezzi al consumo sono quelli in vigore il giorno 15 del mese di riferimento; pertanto, gli aumenti dei prezzi di questi prodotti, intervenuti nella seconda metà di gennaio, saranno registrati negli indici relativi al mese di febbraio 2015.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento annuo resta stazionario a +0,1%.

Con riferimento ai servizi, si registra una diminuzione congiunturale del 2,4% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, in larga parte dovuta a fattori stagionali; la relativa crescita tendenziale rallenta sensibilmente e scende a +0,2% (da +2,0% del mese precedente). Anche i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona diminuiscono su base mensile (-0,3%), per quanto in misura più contenuta, e mostrano un rallentamento della crescita su base annua (+0,6%, da +0,9% di dicembre). I prezzi dei Servizi vari aumentano dello 0,2% in termini congiunturali mentre registrano una decelerazione della crescita tendenziale di due decimi di punto percentuale (+0,7%, da +0,9% del mese precedente). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e Servizi relativi alle comunicazioni sono stabili su base mensile e mostrano un tasso di incremento su base annua in rallentamento (rispettivamente +0,2%, da +0,6% del mese precedente e +0,3%, da +0,4% di dicembre).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di gennaio 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è principalmente dovuto all'aumento – su cui incidono fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Vegetali freschi (+7,1%), che, di conseguenza, registrano un ridimensionamento della flessione su base annua (-1,5%, da -3,8% di dicembre). Rialzi congiunturali si rilevano, inoltre, per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+1,0%, +1,4% in termini tendenziali), di mare di allevamento (+0,9%, +3,0% rispetto a gennaio 2014) e di acqua dolce (+2,0%, +1,2% su base annua). Nello stesso comparto, i prezzi della Frutta fresca non variano su base mensile mentre registrano una lieve ripresa su base annua (+0,2%, da -0,1% di dicembre) per effetto del confronto con gennaio 2014 (mese in cui era stata registrata una diminuzione congiunturale pari a -0,3%). Con riferimento agli Alimenti lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare il rialzo del prezzo dell'Olio d'oliva (+1,5% e +1,2%, rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il calo congiunturale è da attribuire principalmente alla diminuzione del prezzo dell'Energia elettrica (-2,2%) che, su base annua, registra una flessione pari a -1,4%, con una netta inversione di tendenza rispetto al +1,9% di dicembre. Anche il prezzo del Gas naturale diminuisce su base mensile (-0,3%) e registra un'accentuazione della flessione tendenziale (-5,0%, da -4,7% del mese precedente).

Nel comparto non regolamentato si rilevano sensibili ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 7,3% rispetto al mese precedente e fa registrare un calo tendenziale (-14,1%) molto più ampio di quello rilevato a dicembre (-7,5%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un decremento congiunturale pari a -7,2%, con una decisa accentuazione della flessione tendenziale (-15,4%, da -9,1% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti diminuiscono su base mensile del 7,0% – per effetto del marcato ribasso del GPL, solo marginalmente controbilanciato da un modesto aumento del prezzo del Gas metano per autotrazione – e registrano una flessione su base annua (-23,3%) superiore di quasi dieci punti percentuali rispetto a quella rilevata a dicembre (-13,9%).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano gli incrementi congiunturali dei prezzi delle Automobili (+0,6%, +1,7% in termini tendenziali) – da ascrivere alle revisioni dei listini, usualmente effettuate a inizio anno – e degli Apparecchi per la telefonia mobile (+1,0%, -11,1% su base

annua); si segnala inoltre la ripresa dei prezzi della Gioielleria (+1,5% rispetto a dicembre, +0,9% nei confronti di gennaio 2014).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mettono in luce gli aumenti su base mensile dei prezzi della Fornitura acqua (+0,7%, +7,4% su base annua) e dei Giornali (+1,0%, +3,6% in termini tendenziali); questi ultimi sono da imputare ai rialzi registrati per l'edizione cartacea di alcuni quotidiani a diffusione nazionale.

► **Servizi:** la dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano la marcata diminuzione su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-26,5%). Questo calo è sensibilmente più ampio di quello rilevato a gennaio 2014; pertanto, per questo servizio, si registra una netta inversione di tendenza (-10,0%, da +12,0% di dicembre). Decrementi congiunturali si riscontrano poi per i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (-1,4%, +4,1% in termini tendenziali) – anch'essi influenzati da fattori stagionali – e per quelli del Trasporto ferroviario passeggeri (-0,4%); questi crescono dello 0,3% su base annua (da -1,3% di dicembre), per effetto del confronto con gennaio dello scorso anno (mese in cui il ribasso congiunturale era stato più marcato e pari a -2,0%). Per contro, nello stesso settore si mette in luce l'aumento su base mensile dei prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+1,9%, +2,6% su base annua). Infine, si segnala l'aumento dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+1,2% in termini sia congiunturali sia tendenziali), da ascrivere principalmente ai rialzi dei pedaggi registrati per gran parte della rete autostradale italiana a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso.

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono, in versi opposti, fattori stagionali – in aumento per i prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+3,9%, +6,2% su base annua) e in diminuzione per i prezzi di Alberghi, motel, pensioni e simili (-0,9%, +0,2% rispetto a gennaio 2014) e per quelli dei Pacchetti vacanza (-6,2%, -0,8% in termini tendenziali).

Infine, con riferimento ai Servizi relativi all'abitazione si segnala l'aumento su base mensile dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,7%), che crescono del 7,4% su base annua (in lieve accelerazione dal +7,2% di dicembre).

I prodotti per frequenza di acquisto

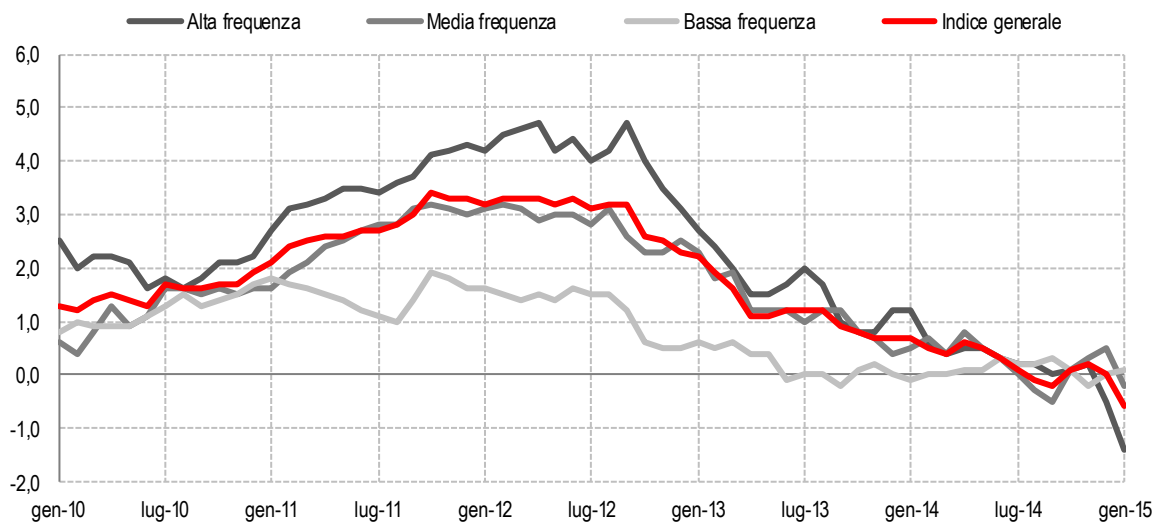
A gennaio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,5% rispetto al mese precedente – per effetto principalmente dei ribassi dei prezzi dei carburanti – e registrano una flessione su base annua (-1,4%) di ampiezza quasi tripla rispetto a quella rilevata a dicembre (-0,5%) (Prospetto 3 e Figura 2).

Anche i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile (-0,7%) e fanno registrare un calo tendenziale (-0,2%, da +0,5% del mese precedente); a questa dinamica contribuiscono soprattutto i ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo passeggeri e la diminuzione del prezzo dell'energia elettrica. Per contro, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano dello 0,2% in termini congiunturali e segnano una lieve ripresa in termini tendenziali (+0,1%; a dicembre, il tasso annuo era pari a zero).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-15 dic-14	gen-15 gen-14	dic-14 dic-13	gen-14 dic-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	-0,5	-1,4	-0,5	0,4	-0,9
Media frequenza	430.053	-0,7	-0,2	0,5	0,0	-0,7
Bassa frequenza	165.624	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,4	-0,6	0,0	0,2	-0,6

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A gennaio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-23,0%), in larga parte dovuto ai saldi invernali (Prospetto 4). Diminuzioni congiunturali si rilevano, inoltre, per i prezzi delle divisioni di spesa Trasporti (-3,4%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,0%), Mobili, articoli e servizi per la casa, Altri beni e servizi (per entrambe -0,7%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,4%). L'aumento su base mensile più marcato interessa i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,9%). L'incremento congiunturale dei prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute è pari a +0,2%, quello delle Bevande alcoliche e tabacchi, delle Comunicazioni e dell'Istruzione a +0,1%. I prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione non variano in termini congiunturali.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	gen-15 dic-14	gen-15 gen-14	dic-14 dic-13	gen-14 dic-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	0,9	0,0	-0,4	0,5	0,9
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	0,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1
Abbigliamento e calzature	81.002	-23,0	-0,8	0,3	-22,2	-16,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	-0,4	-1,3	-0,4	0,4	-0,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	-0,7	0,4	0,5	-0,6	-0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,2	1,1	0,9	0,1	0,6
Trasporti	146.884	-3,4	-4,3	-0,9	0,0	-4,7
Comunicazioni	27.079	0,1	-1,9	-2,3	-0,3	0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	-1,0	-0,7	0,1	-0,2	-0,8
Istruzione	12.876	0,1	1,9	1,8	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,0	1,0	1,0	0,0	-0,6
Altri beni e servizi	96.067	-0,7	-0,1	0,2	-0,4	-0,5
Indice generale	1.000.000	-2,4	-0,4	-0,1	-2,1	-1,8

Rispetto a gennaio 2014, i prezzi dei Trasporti (-4,3%) registrano la flessione più ampia. Cali tendenziali si rilevano anche per i prezzi di Comunicazioni (-1,9%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,3%), Abbigliamento e calzature (-0,8%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%), Bevande alcoliche e tabacchi e Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). Il maggiore tasso di crescita riguarda i prezzi di Istruzione (+1,9%), Servizi sanitari e spese per la salute (+1,1%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,0%).

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a gennaio i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,7% in termini congiunturali e fanno registrare un tasso tendenziale nullo (era -0,3% a dicembre) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un ribasso mensile del 3,7%, con una flessione su base annua (-9,1%) sensibilmente più ampia di quella rilevata a dicembre (-5,3%).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono del 7,8% in termini congiunturali – principalmente per effetto dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – e mostrano un tasso di incremento tendenziale stabile allo 0,4%.

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,6% su base mensile, cosicché il tasso di crescita su base annua rallenta (+0,3%, da +0,9% del mese precedente).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,4% (da +0,6% di dicembre). Analogamente, al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione decelera di due decimi di punto percentuale (+0,5%, da +0,7% del mese precedente); al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA scende allo 0,4% (da +0,5% di dicembre).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Gennaio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	gen-15 dic-14	gen-15 gen-14	dic-14 dic-13	gen-14 dic-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	210.339	0,7	0,0	-0,3	0,4	0,8
Energia	99.620	-3,7	-9,1	-5,3	0,3	-6,9
Altri beni	254.508	-7,8	0,4	0,4	-7,7	-4,9
Servizi	435.533	-0,6	0,3	0,9	0,0	-0,5
Indice generale	1.000.000	-2,4	-0,4	-0,1	-2,1	-1,8
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	809.159	-2,7	0,4	0,6	-2,5	-1,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	-3,2	0,5	0,7	-3,1	-2,0
Indice generale al netto dell'energia	900.380	-2,3	0,4	0,5	-2,2	-1,3

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Gennaio 2014-gennaio 2015, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2014						
Gennaio	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6
Febbraio	107,3	-0,1	0,5	117,2	-0,3	0,4
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2
Novembre	107,2	-0,2	0,2	120,0	-0,2	0,3
Dicembre	107,2	0,0	0,0	120,0	0,0	-0,1
2015						
Gennaio (<i>provvisorio</i>)	106,8	-0,4	-0,6	117,1	-2,4	-0,4

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e vegetali freschi).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, il servizio funebre e le assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.